



NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

L'art. 9 del D.Lgs. 153/99 prevede che per quanto concerne la tenuta dei libri e delle scritture contabili si debba fare riferimento, in quanto applicabili, alle norme civilistiche che sovrintendono alla stesura dei bilanci d'esercizio delle società (art. 2421 – 2435 del Codice Civile). Tale normativa prevede pure l'emanazione di un regolamento con il quale l'Autorità di Vigilanza disciplina la redazione e le forme di pubblicità dei bilanci e della relativa relazione.

Per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2007 è stato fatto riferimento a quanto previsto nell'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001 e, per quanto riguarda l'accantonamento alla riserva obbligatoria ed alla riserva per l'integrità del patrimonio, al decreto del 20 marzo 2008 del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro.

La nota integrativa riporta le consistenze iniziali e finali e le principali movimentazioni delle poste del bilancio avvenute durante l'esercizio, e riporta altresì ogni altra informazione utile a rappresentare in modo chiaro e veritiero, la situazione patrimoniale ed il conto economico dell'esercizio.

E' stato applicato il quinto comma dell'art. 2423 del Codice Civile il quale prevede che il bilancio deve essere redatto in unità di euro, senza cifre decimali. Anche la nota integrativa è stata redatta in unità di euro, al fine di assicurare maggiore coerenza con gli importi degli schemi di bilancio.

Il documento viene sottoposto, come per gli esercizi a far tempo dal 2001, a revisione contabile volontaria da parte di Reconta Ernst & Young S.p.A..

PARTE A) CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di Bilancio al 31.12.2007, che vengono illustrati qui di seguito seguendo l'ordine delle voci del bilancio stesso, sono sostanzialmente conformi a quelli adottati negli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del Codice Civile e dal punto 10 del citato Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.



Immobilizzazioni materiali e immateriali	<p>Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto, eventualmente incrementato per gli oneri di manutenzione e ristrutturazione straordinaria, e sono state ammortizzate laddove le stesse risultano essere strumentali all'attività di funzionamento, in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.</p> <p>Le quote di ammortamento sono state calcolate prendendo come riferimento le aliquote annue massime fiscalmente consentite in quanto congrue a ripartire i costi degli investimenti in base alla residua vita utile dei cespiti, ancorché il concetto di deducibilità fiscale non trovi concreta applicazione, in considerazione della natura di ente non commerciale rivestita dalla Fondazione-</p> <p>Gli oggetti d'arte, comprensivi delle donazioni ricevute - il cui controvalore è evidenziato nell'apposito conto nel passivo patrimoniale - sono espressi al costo d'acquisto e/o al valore della perizia e non sono stati ammortizzati.</p> <p>Gli altri beni sono anch'essi iscritti al costo d'acquisto e sono stati ammortizzati in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.</p>
Immobilizzazioni finanziarie	<p>Le attività finanziarie immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto.</p>
Strumenti finanziari non immobilizzati	<p>I titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati al costo d'acquisto, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore.</p> <p>La partecipazione nella società bancaria conferitaria è iscritta al costo d'acquisto corrispondente al valore di conferimento, modificato dall'adesione alle operazioni di aumento di capitale a pagamento e dall'assegnazione di azioni gratuite.</p>
Crediti e debiti	<p>I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo. Le operazioni di pronti contro termine in titoli, iscritte nella voce dei crediti, sono valorizzate al costo d'acquisto.</p> <p>I debiti sono iscritti al valore nominale, corrispondente al loro valore di estinzione.</p>
Ratei e risconti	<p>I ratei ed i risconti sono stati calcolati secondo il principio della competenza temporale.</p>



PARTE B) INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Attivo

SEZIONE 1 – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

La sezione è di complessivi € 16.530.684 e rispetto al precedente esercizio ha avuto un incremento netto complessivo di € 656.056, dovuto principalmente all'acquisto di opere d'arte destinate all'arricchimento della collezione della Fondazione.

Di seguito si elenca la composizione delle varie categorie con l'evidenziazione delle principali movimentazioni.

a) beni immobili
€6.626.624

Gli immobili strumentali all'attività di funzionamento, pari a complessivi € 4.863.286, sono costituiti da:

- Palazzo Bossi Bocchi, sede della Fondazione, nel quale trovano collocazione gli uffici ed ampi spazi espositivi gratuitamente aperti al pubblico, per un valore, al netto dell'ammortamento, di € 4.852.957
- n.1 azione Gespar S.p.A. che attribuisce il diritto di utilizzare un'autorimessa nel parcheggio Goito, situato nelle immediate vicinanze della Fondazione, per la somma di € 10.329.

I movimenti di questa voce, intervenuti nell'esercizio, sono i seguenti:

Valore dell'ultimo bilancio approvato		4.725.144
Spese incrementative	+	388.206
Ammortamenti d'esercizio	-	250.064
		<hr/>
Valore di bilancio al 31.12.2007		4.863.286

La voce immobili strumentali all'attività di erogazione, pari a complessivi € 1.763.338, è integralmente costituita dal Palazzo del Monte di Busseto, acquisito nel giugno del 2000 e sede della Biblioteca della Fondazione, che rappresenta per la comunità di Busseto e dintorni un vivo centro di attività culturale ed un punto di riferimento per studiosi ed appassionati del mondo della "bassa parmense".

L'acquisizione è stata effettuata con l'utilizzo dei fondi per gli interventi istituzionali in quanto si tratta di un intervento di notevole importanza nel settore dell'arte e cultura, settore al quale la Fondazione riserva,



ormai da anni, una particolare attenzione e rilevanza in termini di risorse attribuite.

Sugli immobili strumentali all'attività di erogazione non viene calcolato l'ammortamento. Nel passivo dello stato patrimoniale risulta iscritto un fondo costituito al momento dell'acquisto, di pari importo ai cespiti iscritti all'attivo.

Nell'esercizio questa voce non ha subito variazioni.

b) beni mobili e d'arte
€9.474.833

Tale voce è composta dal costo di acquisto di oggetti d'arte, pari ad € 4.330.117, o dal valore peritale di beni ricevuti in donazione (quadri, stampe antiche, collezioni di banconote ed altre opere d'arte), pari ad € 5.144.716. I beni sono per la maggior parte esposti negli spazi espositivi attrezzati nella sede della Fondazione.

Anche quest'anno è continuata una mirata attività di acquisizione, per lo più di opere di artisti legati a Parma ed al suo territorio e giudicate idonee a valorizzare i percorsi espositivi della Fondazione.

I movimenti di questa categoria, intervenuti nell'esercizio, sono i seguenti:

Valore dell'ultimo bilancio approvato		8.950.533
Acquisti	+	524.300
Donazioni ricevute	+	0
		<hr/>
Valore di bilancio al 31.12.2007		9.474.833

c) i beni mobili
strumentali €419.766

Tale voce accoglie:

- il costo di acquisto di mobili, arredi, automezzi, macchine elettroniche strumentali all'attività di funzionamento, al netto delle quote di ammortamento, per la somma di €109.892 ;
- il costo di acquisto degli arredi, dei mobili ed ogni altro bene e valore, contenuti nelle sale espositive e nella Biblioteca del Palazzo del Monte di Busseto, per l'importo complessivo di € 309.874. Tali cespiti non sono stati ammortizzati essendo gli stessi strumentali all'attività di erogazione. Nel passivo dello stato patrimoniale, il valore di questi beni confluisce nei Fondi per l'attività di istituto – alla voce sub c) “altri fondi” – che accoglie, come già ricordato, anche il valore degli immobili strumentali all'attività di erogazione.

I movimenti di questa categoria, intervenuti nell'esercizio, sono i seguenti:



Valore dell'ultimo bilancio approvato		434.961
Acquisti	+	35.581
Ammortamenti d'esercizio	-	50.776
Valore di bilancio al 31.12.2007		419.766

d) altri beni € 9.461

Tale voce accoglie il costo di acquisto del software applicativo e degli impianti, al netto delle quote di ammortamento.

I movimenti di questa categoria, intervenuti nell'esercizio, sono i seguenti:

Valore dell'ultimo bilancio approvato		652
Acquisti	+	12.180
Ammortamenti d'esercizio	-	3.371
Valore di bilancio al 31.12.2006		9.461

I beni durevoli, la cui utilizzazione è limitata nel tempo e che abbiano un costo inferiore ai 516 euro, non sono stati iscritti tra le immobilizzazioni ed il loro costo è stato imputato interamente al conto economico.

SEZIONE 2 – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La sezione è di complessivi €930.496.478 e si è incrementata, rispetto allo scorso esercizio, di € 714.533.478=. E' integralmente costituita da partecipazioni ed è così suddivisa:

Partecipazione in Cassa
Depositi e Prestiti SpA
€36.000.000

E' integralmente riferibile all'acquisto, perfezionato in data 30.12.2003, di n. 3.600.000 azioni privilegiate della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. pari all'1,03% del capitale sociale. Il costo sostenuto è inferiore al valore della corrispondente quota del patrimonio netto della partecipata.

L'investimento, effettuato sulla base di un accordo intervenuto fra le maggiori Fondazioni di origine bancaria ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sotto il coordinamento dall'ACRI, è in linea con le finalità istituzionali svolte dalla Fondazione in quanto finalizzato a sostenere lo sviluppo dell'economia locale, mediante i finanziamenti che la stessa Cassa Depositi e Prestiti erogherà per la realizzazione delle opere pubbliche volute dalle amministrazioni locali. Tale investimento garantisce inoltre un interessante ritorno economico in termini di dividendi distribuiti i quali, negli ultimi due esercizi, sono stati superiori



al minimo concordato in sede di partecipazione al capitale sociale. Tale “extra dividendo” assume particolare rilevanza alla luce delle disposizioni contenute nello statuto della Cassa Depositi e Prestiti, in base al quale la maggiore assegnazione, potrebbe incidere sul valore delle azioni privilegiate, non solo in caso di recesso da esercitarsi entro il 15/12/2009, ma anche nell’ipotesi di conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie che, in base agli accordi intercorsi, si verificherebbe automaticamente, in assenza di recesso, a far tempo dal 1° gennaio 2010. Nell’attesa di verificare compiutamente l’applicabilità di tali norme statutarie, si è ritenuto - anche per questo esercizio - di adottare un’impostazione di bilancio cautelativa, mediante l’accantonamento dei maggiori dividendi distribuiti ai “fondi rischi ed oneri”, come specificato anche nel commento di tale voce del passivo dello stato patrimoniale, ed alla voce 6 sub e) del conto economico.

Partecipazione in Cassa
di Risparmio di Parma e
Piacenza SpA
€890.456.478

Si è proceduto, in data 1° marzo 2007, all’acquisto di una partecipazione pari al 15% del capitale sociale della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.

La Fondazione ha pertanto sottoscritto n. 75.000.000 di azioni ordinarie, al costo di euro 7,6 cadauna, con un esborso di €570.000.000=.

Contestualmente si è proceduto alla sottoscrizione dell’aumento del capitale sociale della partecipata al fine di acquisire il 76,05% del capitale sociale della Banca Popolare Friuladria spa; alla Fondazione sono state assegnate n. 16.509.868 azioni, con un costo di €125.475.000=.

Si è poi sottoscritto un ulteriore aumento del capitale sociale destinato a creare le risorse per l’acquisizione di n. 29 nuove agenzie della Banca Friuladria SpA; ciò ha comportato l’attribuzione di ulteriori n. 2.684.210 azioni al costo di €20.400.000=.

Ed infine si sono acquisite da Intesa Sanpaolo spa n. 23.565.789 azioni in relazione all’avvenuto acquisto da parte della partecipata di n. 173 agenzie per la propria rete di sportelli. L’esborso relativo è stato di € 179.100.000=.

In totale pertanto la Fondazione è proprietaria, alla data del 31/12/2007, di n. 117.759.867 azioni ordinarie della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza spa, pari al 15% del capitale sociale.

In base agli accordi intercorsi, il prezzo di acquisizione di Cariparma e di Friuladria è stato oggetto di una procedura di aggiustamento, a seguito della verifica dei dati patrimoniali, e ciò ha comportato la retrocessione alla Fondazione di €4.518.522 che sono stati imputati in diminuzione del prezzo di acquisto della partecipazione.

La voce è stata immobilizzata in quanto costituisce un investimento strategico della Fondazione per il suo territorio; gli ottimi rapporti che si sono instaurati con l’azionista di maggioranza Credit Agricole S.A. sono destinati a produrre importanti sviluppi negli anni a venire, ormai a



livello nazionale in considerazione delle dimensioni raggiunte dalla partecipata, ma con benefici anche per la città, la provincia e tutte le realtà ad esse legate e coinvolte.

Partecipazione in Enia
spa
€4.040.000

La Fondazione ha acquisito, in occasione della sua quotazione in Borsa, una partecipazione in Enia spa. La società è una multiutility con sede direzionale a Parma, che fornisce servizi di pubblica utilità : gas, energia elettrica, acqua, rifiuti, teleriscaldamento ad un bacino di oltre un milione di abitanti, interessando anche le provincie di Piacenza e Reggio Emilia.

Si è trattato, anche in questo caso, e benché di dimensioni estremamente più contenute, di un investimento inteso come modalità per contribuire allo sviluppo economico del territorio e nella stessa ottica è stato immobilizzato. Il numero delle azioni di proprietà è di 400.000= pari allo 0,372% del capitale sociale. La loro quotazione, al 31/12/07, è di € 11,775 cadauna.

Titoli di debito
€ 0

I titoli sono stati integralmente venduti nel corso dell'esercizio allo scopo di fronteggiare parzialmente l'acquisto della partecipazione in Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza spa.

I titoli erano immobilizzati in quanto finalizzati, per le loro condizioni di emissione, non ad una attività di trading, ma a garantire un flusso costante di cedole, alle migliori condizioni di mercato.

La loro cessione deve pertanto intendersi esclusivamente correlata alla diversa allocazione strategica del patrimonio della Fondazione che ha individuato, nel riacquisto della partecipazione in Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza spa, la priorità da perseguire.

L'alienazione di questi titoli ha comportato, in considerazione dell'andamento dei mercati, la realizzazione di minusvalenze che sono state appositamente evidenziate nella voce di conto economico "Oneri straordinari".

SEZIONE 3 – STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

La sezione è di complessivi € 181.748.842, in decremento di € 175.739.666 rispetto all'esercizio precedente.



a) Strumenti finanziari quotati €181.748.842

La voce è composta da:
titoli di capitale:

- n. 168.565.202 azioni ordinarie Intesa Sanpaolo S.p.A., società bancaria conferitaria, per complessivi €176.748.842;

parti di organismi di investimento collettivo del risparmio:

- n. 9,027 quote del fondo Nextra Private Portfolio Composite valorizzate, al costo di acquisto di €5.000.000; il loro valore di mercato - alla fine dell'esercizio - era di €5.242.745=.

La voce è in diminuzione di € 59.345.473 rispetto allo scorso esercizio.

- i titoli di capitale sono interamente composti dalla residua partecipazione in Intesa Sanpaolo spa. Come illustrato nella relazione sulla gestione, nel corso dell'esercizio si è proceduto alla dismissione parziale di tale partecipazione, allo scopo di reperire parte delle risorse necessarie all'acquisizione della partecipazione in Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza spa.

In particolare sono state vendute:

- n. 31.950.000 azioni ordinarie, direttamente sul mercato, nel periodo dal 22/8 al 19/9/07 ad un prezzo medio di €5,60 per azione;
- n. 60.000.000 azioni ordinarie, in blocco in favore di una primaria banca d'affari, al prezzo di €5,45 cadauna;
- contestualmente a quest'ultima cessione si è posta in essere la vendita di opzioni call, alla medesima controparte, su n. 40.000.000 di azioni ordinarie. L'andamento del mercato non ha comportato l'esercizio delle opzioni e pertanto la Fondazione ha unicamente incassato i premi delle operazioni.

Il totale delle azioni vendute rappresenta lo 0,78% del totale delle azioni ordinarie: contabilmente tali azioni sono state valorizzate secondo il criterio del costo medio ponderato; fiscalmente ha trovato applicazione l'art. 67, comma 1-bis del TUIR.

Attualmente la partecipazione residua rappresenta l'1,42% del totale delle azioni ordinarie, e l'1,32% del numero totale delle azioni in essere al 31/12/2007, ivi comprese le azioni di risparmio non convertibili.

Il valore della quota del patrimonio netto della società partecipata, rappresentata dalle azioni di proprietà, è pari a 751,8 milioni di euro.

Il valore di mercato al 31.12.2007 delle azioni Intesa Sanpaolo spa (5,41 euro cadauna) era pari a complessivi €911.937.743 determinando così una latente plusvalenza sulla partecipazione posseduta. di € 735.188.901=.

- la quasi totalità delle parti di organismi di investimento collettivo del risparmio sono state anch'esse vendute nel corso dell'esercizio, realizzando plusvalenze confluite nel conto economico alla voce "Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati".



Come indicato nei criteri di valutazione, parte A della nota integrativa, l'esposizione in bilancio dell'unico fondo residuo è stata effettuata, in via prudenziale, al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato non esercitando la facoltà, prevista al punto 10.8 dell'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/4/2001, che permette la valutazione al mercato.

b) polizze di capitalizzazione €0

Questa forma di investimento è stata anch'essa totalmente liquidata nel corso dell'esercizio sempre al fine di reperire le risorse necessarie all'acquisizione della partecipazione in Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza spa.

SEZIONE 4 – CREDITI

La voce crediti è di complessivi € 7.549.276, in diminuzione di € 40.534.151 rispetto all'esercizio precedente.

E' essenzialmente formata dal valore di acquisto di una operazione di pronti contro termine in titoli, di euro 7.001.745 e da alcuni ulteriori modesti crediti formatisi nell'esercizio.

Anche questa forma di investimento è stata ridotta in relazione alla già menzionata operazione di acquisizione di Cariparma.

SEZIONE 5 – DISPONIBILITA' LIQUIDE

La voce disponibilità liquide è di complessivi €3.767.348

E' composta da:

Cassa e valori bollati	2.598
Saldo conti correnti Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. – sede di Parma	3.744.282
Saldo conto corrente Banca Intesa – Filiale alla Scala di Milano	20.468

SEZIONE 6 – ALTRE ATTIVITA'

La voce altre attività è di complessivi € 64.526.

E' integralmente composta dal valore di medaglie e bassorilievi fatti coniare per riconoscimenti e premi da attribuire nelle manifestazioni promosse dalla Fondazione.



**SEZIONE 7 –
RATEI E RISCONTI
ATTIVI**

La voce ratei e risconti attivi è di complessivi €8.455

Tale voce è composta principalmente dai ratei di interessi su pronti contro termine maturati nell'esercizio e non ancora incassati.



Passivo

SEZIONE 1 – PATRIMONIO NETTO

La voce patrimonio netto è di complessivi €925.378.877

Tale voce si è incrementata nell'esercizio per €391.177.071

E' così composta:

a) fondo di dotazione
€ 471.334.668

Tale voce non ha subito movimentazioni rispetto all'esercizio precedente.

Per completezza di informazione, si ricorda che essa si è così originata:

- per € 422.056.529, quale valore del conferimento effettuato in occasione dell'atto di scorporo, approvato con Decreto Ministeriale del 13 dicembre 1991 ed effettuato ai sensi della Legge 30 luglio 1990, n.218 e del Decreto Legislativo 20 novembre 1990 n.356, dell'azienda bancaria della Cassa di Risparmio di Parma e l'incremento dovuto all'imputazione della plusvalenza contabile netta derivante dalla operazione di dismissione della partecipazione nella Società Conferitaria Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. avvenuta nel gennaio 1999;
- per € 1.549.371, quale valore della riserva statutaria in essere al 31.12.99;
- per €23.757.074, quale valore derivante dalla liberazione di identico importo dalla voce fondo di riserva ex art. 12 del D.Lgs. 356/90, avvenuta nel 1993, a seguito di sottoscrizione di parte dell'aumento di capitale dell'allora controllata Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.;
- per €23.971.694, quale valore residuo del fondo di riserva ex art. 12 del D.Lgs. 356/90 dopo che nell'esercizio 2000 era stata assegnata la somma di €15.493.707 ai fondi di stabilizzazione delle erogazioni, così come previsto dal punto 14.4 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

b) riserva da donazioni
€5.144.716

Tale voce accoglie il valore peritale delle donazioni di opere ed oggetti d'arte fatte alla Fondazione nei vari esercizi.

La Fondazione provvede alla loro esposizione nel palazzo Bossi Bocchi, sede della Fondazione.

c) riserva obbligatoria
€69.576.462

Tale voce è stata costituita nell'esercizio 2000 a seguito dell'applicazione del criterio indicato dal Ministero del Tesoro nel citato atto di indirizzo del 19 aprile 2001 al punto 9.6.



Si è incrementata nell'esercizio per € 23.438.466 a seguito dell'applicazione del criterio indicato dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro con decreto del 20 marzo 2008.

d) riserva per l'integrità del patrimonio
€17.444.043

Tale voce è stata costituita al fine di conservare nel tempo il valore reale del patrimonio.

E' stata incrementata nell'esercizio per €5.859.617.

Benché il patrimonio della Fondazione esprima la valorizzazione della partecipazione in Intesa Sanpaolo spa ad un valore nettamente inferiore a quello di mercato (come già riferito nella sezione 3 dell'attivo) si è ritenuto, in via prudenziale, di eseguire anche quest'anno un accantonamento nella misura del 5% dell'avanzo di esercizio, al fine di salvaguardare dall'inflazione anche la componente di patrimonio che esprime gli investimenti diversi dalla partecipazione anzidetta.

e) riserva da plusvalenza vendita azienda bancaria conferitaria
€361.878.988

Ai sensi dell'art. 14 sub 1) dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 la plusvalenza sulla cessione parziale della partecipazione in Intesa Sanpaolo spa è stata imputata direttamente a patrimonio netto, al netto della imposizione tributaria.

SEZIONE 2 – FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO

La voce è di €92.723.657

E' cresciuta nel corso dell'esercizio per complessivi €43.318.612

E' così composta:

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni
€30.493.707

Tale voce accoglie l'accantonamento iniziale effettuato nell'esercizio 2000 allo scopo di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale.

E' stata incrementata nell'esercizio per €15.000.000=.

b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti
€55.869.963

Tale voce accoglie le risorse destinate alle deliberazioni per interventi nei settori istituzionali da assegnare nei prossimi esercizi.

Ha subito nel corso dell'esercizio le seguenti movimentazioni:



Saldo del conto al 31.12.2006		29.214.650
Utilizzo nel corso dell'esercizio	-	300.000
Revoche di contributi non utilizzati	+	300.000
Accantonamento dell'esercizio	+	26.655.313
Saldo del conto al 31.12.2007		55.869.963

Come meglio evidenziato alla voce "Dividendi e proventi assimilati" in conto economico, l'esercizio 2007 deve intendersi come un'eccezione nella quantificazione dei proventi d'esercizio. Non sarà infatti più ripetibile il poter disporre di dividendi nella misura di quest'anno. Si è pertanto deciso di non "spendere" immediatamente tale beneficio, ma di garantire stabilità all'attività futura della Fondazione.

Tali maggiori risorse sono state infatti integralmente destinate all'attività istituzionale dei prossimi esercizi, in modo da poter assicurare al territorio oltre che il sostegno costante ai progetti già approvati ed in corso di realizzazione, anche ad un responsabile impegno sul futuro da realizzarsi mediante un'attenta e ponderata valutazione e quindi selezione dei progetti futuri, che potranno comunque sicuramente far affidamento sulle risorse per la loro realizzazione, anche in momenti di turbolenza dei mercati finanziari.

- c) Altri fondi €2.073.212 Tale voce è la contropartita contabile delle voci dell'attivo corrispondenti agli immobili (€ 1.763.338) e dei beni mobili (€ 309.874), strumentali all'attività di erogazione.

Non ha subito nell'esercizio alcuna movimentazione.

- d) Fondo per la realizzazione del "Progetto Sud" €4.286.775

La voce è stata costituita nell'esercizio 2005 a seguito del protocollo d'intesa sottoscritto dall'ACRI e dal Forum Permanente del Terzo Settore, al quale la Fondazione ha aderito.

I movimenti che il fondo ha avuto nell'esercizio sono i seguenti:

Saldo del conto al 31.12.2006		2.623.476
Utilizzi nell'esercizio	-	1.461.830
Accantonamento d'esercizio	+	3.125.129
Saldo del conto al 31.12.2007		4.286.775



**SEZIONE 3 –
FONDI PER RISCHI
E ONERI**

La voce è pari ad €10.155.600 ed accoglie, come già evidenziato alla 2 sub a) dell'attivo del bilancio, l'accantonamento effettuato in via prudenziale, dei maggiori dividendi, distribuiti dalla Cassa Depositi e Prestiti spa rispetto alla misura minima concordata. Si è pertanto incrementata della componente relativa all'esercizio 2007 pari ad € 2.844.000=.

**SEZIONE 4 –
TRATTAMENTO DI
FINE RAPPORTO
DI LAVORO
SUBORDINATO**

La voce è pari ad €774 ed accoglie il debito per il trattamento di fine rapporto da riconoscere a due dipendenti assunti a tempo determinato. Per gli altri dipendenti la Fondazione versa integralmente le somme di loro spettanza ad un fondo pensione aperto.

**SEZIONE 5 –
EROGAZIONI
DELIBERATE**

Tale posta accoglie le somme già deliberate, che verranno erogate ai beneficiari degli interventi istituzionali al momento della presentazione dei giustificativi di spesa, e risulta pari a complessivi €56.211.542=.

La movimentazione del conto è stata la seguente:

Saldo al 31.12.2006		45.523.767
Nuove deliberazioni	+	39.988.676
Utilizzo fondo per le erogazioni	+	300.000
Erogazioni effettuate	-	29.300.901
Revoche di contributi assegnati	-	300.000
		<hr/>
Saldo al 31.12.2007		56.211.542

**SEZIONE 6 –
FONDI PER IL
VOLONTARIATO**

La voce ammonta a € 4.723.414, in aumento di € 2.098.804 rispetto all'esercizio precedente.

Essa accoglie gli accantonamenti previsti dalla Legge 266/91 – Legge sul Volontariato; nell'esercizio è stata effettuata la seguente movimentazione:

Saldo del conto al 31.12.2006		2.624.610
Utilizzi nell'esercizio	-	1.223.297
Reintroiti da fondi Progetto Sud	+	196.972
Accantonamento d'esercizio	+	3.125.129
		<hr/>
Saldo del conto al 31.12.2007		4.723.414



SEZIONE 7 – DEBITI

Tale posta è di complessivi €50.961.405 e le voci di maggiore rilevanza sono le seguenti:

Ritenute fiscali e contributi da versare	126.181
Fornitori	1.666.349
Fornitori per fatture da ricevere	407.960
Imposte da versare	820.941
Imposta sostitutiva sulle plusvalenze	47.939.974

L'imposta sostitutiva sulle plusvalenze riguarda pressoché integralmente la tassazione che grava sulla dismissione parziale della partecipazione in Intesa Sanpaolo spa. Tale imposta, al pari della relativa plusvalenza, non è stata imputata a conto economico ai sensi dell'art. 14 sub 1 dell'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001.

Risultano, inoltre, evidenziati nei conti d'ordine:

- beni di terzi per complessivi €49.450, costituiti da oggetti d'arte ricevuti in comodato ed esposti negli spazi museali di Palazzo Bossi Bocchi;
- beni presso terzi per complessivi €258.182.264, costituiti da: €253.503.772 quale valore nominale dei titoli, compresi quelli acquisiti in operazioni di pronti contro termine, e delle azioni in portafoglio al 31.12.2007, depositati su dossier titoli aperti presso istituti bancari; €4.678.492 costituiti principalmente dal valore dei beni artistici che a fine esercizio si trovavano presso terzi in quanto oggetto di donazione in favore della Fondazione, con riserva di usufrutto in favore dei donanti;
- garanzie e impegni per complessivi €6.690.000, costituiti dal valore nominale delle operazioni di pronti contro termine;
- impegni di erogazione per €22.413.885, costituiti da impegni per interventi istituzionali a valenza pluriennale, di cui: €17.731.693 a valere sui fondi dell'esercizio 2008; €3.224.192 a valere sui fondi dell'esercizio 2009, €1.448.000 a valere sui fondi dell'esercizio 2010 ed €10.000 a valere sui fondi dell'esercizio 2011;
- altri conti d'ordine per complessivi €24.064.176, costituiti interamente da crediti di imposta in attesa di rimborso, di cui: €1.743.042 relativi all'esercizio 21.12.91-30.09.92; €6.681.661 relativi all'esercizio 01.10.92-30.09.93; €4.692.939 relativi all'esercizio 01.10.93-30.09.94; €3.403.343 relativi all'esercizio 01.10.94-30.09.95; €2.835.277 relativi all'esercizio 01.10.96-30.09.97; €1.992.520 relativi all'esercizio 01.10.97-30.09.98; €2.715.394 relativi all'esercizio 1.10.98-31.12.99.



L'importo dei crediti di imposta in attesa di rimborso è stato, come negli esercizi precedenti, appostato nei conti d'ordine in relazione alla non certezza del loro recupero.

La totalità del contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria riguarda il diritto all'aliquota IRPEG agevolata ex art. 6 del DPR 601/73.

Tale contenzioso, messo in atto a suo tempo dalla maggioranza delle Fondazioni di origine bancaria, richiederà ancora tempo per l'ottenimento di sentenze definitive.

Impegni finanziari anni futuri per complessivi € 30.000.000 evidenzia l'impegno che la Fondazione ha assunto nell'esercizio alla partecipazione a n. 2 fondi di investimento e precisamente:

- fondo F2i "fondo italiano per le infrastrutture" per €20.000.000;
- fondo TT V "Technology Transfer Venture" per €10.000.000=.

L'impegno sottoscritto rappresenta l'importo massimo messo a disposizione dei Fondi nell'arco dell'intero periodo di investimento. Gli effettivi richiami saranno parziali e graduati in base alla realizzazione degli investimenti: al 31/12/2007 nessun richiamo è stato effettuato.



PARTE C) INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 – DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

La voce, pari a €115.675.774, in aumento di €50.132.830 rispetto allo scorso esercizio.

E' un risultato che ha natura eccezionale ed è il frutto di un preciso accordo intercorso nell'ambito delle trattative per l'acquisto della partecipazione in Cariparma e nella correlativa vendita parziale di quella detenuta in Intesa Sanpaolo spa, in forza del quale il pagamento della parte di azioni Cariparma acquistate direttamente da Intesa Sanpaolo spa, è stata posticipata dopo la distribuzione del dividendo relativo all'esercizio 2006, senza alcun onere o costo a carico della Fondazione.

Ciò ha permesso la percezione del dividendo sull'intera partecipazione Intesa Sanpaolo ante dismissione parziale, ed anche su quella acquisita in Cariparma.

La voce è pertanto composta dai seguenti dividendi, suddivisi per fonti finanziarie:

a) da altre
immobilizzazioni
finanziarie
€16.680.000

La sottovoce è costituita:

- dal dividendo distribuito da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. pari ad €4.680.000;
- dal dividendo distribuito da Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza spa pari ad €12.000.000=.

b) da strumenti finanziari
non immobilizzati
€98.995.774

L'importo di questa sottovoce è interamente costituito dal dividendo distribuito da Intesa Sanpaolo S.p.A., pari a 0,38 euro per ciascuna azione ordinaria di cui 0,13 per distribuzione di utile netto e 0,25 per distribuzione parziale riserva sovrapprezzo azioni.

Come già evidenziato le azioni di proprietà della Fondazione, in tale data, erano pari a n. 260.515.202.

Questo dividendo ha registrato, rispetto all'esercizio precedente, un aumento pari ad €41.682.430.

SEZIONE 2 – INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

La voce è pari a complessivi €9.671.834 ed è così composta:



a) da immobilizzazioni finanziarie
€3.046.395

Questa voce accoglie gli interessi maturati nell'esercizio, sui vari prestiti obbligazionari, finché sono rimasti nel portafoglio della Fondazione.

La voce ha subito un decremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad €2.022.245=.

b) da strumenti finanziari non immobilizzati
€490.092

In questa voce sono contabilizzati gli interessi maturati nel periodo di possesso, sulle polizze di capitalizzazione in portafoglio.

c) da crediti e disponibilità liquide
€6.135.347

Questa voce è così composta:

	2007	2006
Interessi su conti correnti bancari	538.333	37.902
Interessi su operazioni di pronto contro termine in titoli	5.597.014	1.394.411
TOTALI	6.135.347	1.432.313

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è pari a €4.703.034 è principalmente dovuto alla componente derivante dal investimenti in pronti contro termine.

Occorre a questo proposito evidenziare, riferendosi a quanto indicato nella sezione 1, che la parte differita del pagamento della partecipazione in Cassa di Risparmio di Parma e Paicenza spa (per un totale di € 749.100.000) è stata poi effettivamente liquidata a fine novembre 2007. Nel frattempo tale disponibilità è stata investita, apportando un ulteriore contributo ai proventi d'esercizio.

Gli interessi sono stati contabilizzati al netto delle ritenute e dell'imposta sostitutiva.

**SEZIONE 3 –
SVALUTAZIONE
NETTA DI
STRUMENTI
FINANZIARI NON
IMMOBILIZZATI**

La voce non registra movimenti ed è stata mantenuta per permettere il raffronto con l'esercizio precedente.



**SEZIONE 4 –
RISULTATO DELLA
NEGOZIAZIONE DI
STRUMENTI
FINANZIARI NON
IMMOBILIZZATI**

La voce è di €2.419.946 ed accoglie le plusvalenze realizzate a seguito dell'alienazione delle parti di organismi di investimento collettivo del risparmio.

**SEZIONE 5 –
ALTRI PROVENTI**

La voce è pari ad €4.567.746, in aumento di €4.518.214 è costituita pressoché integralmente dai premi su operazioni derivate perfezionate nell'esercizio. Essa accoglie inoltre la retrocessione di oneri finanziari e gli abbuoni ed arrotondamenti attivi.

**SEZIONE 6 –
ONERI**

Tale voce è pari a complessivi €7.348.816 e ha subito un decremento rispetto all'esercizio precedente, pari a complessivi €3.271.928.

Occorre subito evidenziare che tale effetto è da attribuirsi a due fattori: da un lato al minor accantonamento della quota di extradividendi della Cassa Depositi e Prestiti già ampiamente descritto (pari ad €4.467.600), e dall'altro all'aumento degli oneri per consulenti e collaboratori esterni che hanno assistito la Fondazione nell'operazione di definizione delle partecipazioni bancarie detenute.

Le altre voci componenti la sezione sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Si ricorda che l'IVA su queste partite, quando dovuta, è indetraibile e che, pertanto, costituisce un costo puro per la Fondazione.

La sezione nel dettaglio è così composta:

a) compensi e rimborsi
spese organi statutari
€468.615

Questa voce accoglie i compensi di qualsiasi natura ed i rimborsi spese spettanti ai componenti il Consiglio Generale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale

La voce ha subito un decremento rispetto all'esercizio precedente, pari a €24.228=, nonostante l'impegno richiesto a tutti gli Organi della Fondazione in relazione alla definizione strategica degli investimenti.

Si specifica l'ammontare ripartito per organo:

CONSIGLIO GENERALE	95.293
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	279.472
COLLEGIO SINDACALE	93.850



Il numero dei componenti di ciascun organo collegiale, in carica al 31.12.2007, è il seguente:

- Consiglio Generale n. 12
- Consiglio di Amministrazione n. 5
- Collegio Sindacale n. 3

b) spese per il personale Tale voce si è così determinata:
€1.173.524

stipendi	867.224
oneri sociali	209.795
Contribuzione Fondo di previdenza – quote T.F.R.	60.780
Contribuzione al Fondo di previdenza - quote carico Fondazione	22.529
Assicurazioni	11.114
Accantonamento T.F.R.	2.082

Questa voce non accoglie il costo sostenuto dalla Fondazione per la retribuzione del dipendente che svolge la sua attività presso il Palazzo del Monte di Busseto, poiché tale costo è affluito nelle spese sostenute per la gestione della Biblioteca, spese relative agli interventi istituzionali.

La voce ha subito un incremento rispetto allo scorso esercizio pari ad € 139.727=.

Il numero dei dipendenti al 31.12.2007 è pari a 15 unità (due in più rispetto lo scorso esercizio), di cui quattro in part-time, così ripartiti per categoria e per attività:

CATEGORIA	NUMERO	ATTIVITA'
Dirigenti	1	Segretario Generale
Quadri	1 1 1 1	Interventi istituzionali Relazioni esterne e comunicazione Amministrazione e Legale Segreteria Generale
Impiegati	1 1 4 1 1 1	Amministrazione e gestione sistemi informatici Biblioteca di Busseto Interventi istituzionali Relazioni esterne e comunicazione Attività artistiche e culturali Segreteria Generale
Operai	1	Biblioteca di Busseto

Di tali contratti di lavoro due sono a tempo determinato.



All'inizio dell'esercizio, per assicurare la separazione fra le attività di gestione del patrimonio e quella delle altre attività è stato confermato l'incarico di consulenza finanziaria alla primaria società dell'esercizio precedente per assistere gli organi della Fondazione nelle scelte di investimento.

- c) spese per consulenti e collaboratori esterni
€1.768.866
- Il consistente aumento, pari ad € 881.079, è da porsi in relazione alle operazioni di natura finanziaria, relativi agli assetti partecipativi, che gli Organi Collegiali sono stati chiamati ad effettuare nel corrente esercizio. Al fine di supportare al meglio tali decisioni, si sono assunte le necessarie consulenze sia da primarie società specializzate, sia da studi professionali di provata esperienza, che potessero affiancare l'operato degli Organi.
- d) interessi passivi e altri oneri finanziari
€7.081
- In diminuzione per € 13.121 accoglie principalmente alcuni oneri di gestione dell'esercizio 2007 del fondo F2i, al quale la Fondazione si è impegnata a partecipare.
- e) accantonamento al fondo rischi e oneri
€2.844.000
- E' interamente costituito dall'accantonamento degli extra dividendi percepiti dalla Cassa Depositi e Prestiti spa.
- f) ammortamenti
€304.211
- Tale voce è per la maggior parte composta dalla quota di €250.064, per l'ammortamento del valore di bilancio di Palazzo Bossi Bocchi, sede della Fondazione.
La differenza si riferisce all'ammortamento dei beni mobili, degli impianti, degli automezzi, delle macchine elettroniche e del software applicativo.
- g) altri oneri
€782.519
- Tale voce è così suddivisa:

	2007	2006
Vigilanza e guardiania	92.056	73.188
Manutenzione immobili	63.190	45.848
Pulizie	36.523	37.614
Polizze assicurative	62.465	57.959
Quote associative	42.201	37.423
Spese di rappresentanza	36.144	25.028
Spese per riscaldamento, energia elettrica, ecc.	33.994	32.811
Spese varie di funzionamento	40.871	38.290
Manutenzione mobili, arredi e macchine	6.764	4.462



elettriche		
Affitti passivi	2.507	0
Manutenzione software	43.039	24.764
Manutenzione oggetti d'arte	3.610	1.197
Spese per stampati e cancelleria	12.201	20.669
Spese telefoniche	16.791	17.144
Spese di pubblicità e valorizzazione interventi istituzionali	238.222	121.000
Spese di trasporto	28.049	23.331
Spese per acquisto giornali e pubblicazioni	11.587	10.701
Spese partecipazione a seminari, convegni, ecc.	5.786	1.410
Spese postali	6.519	9.797
TOTALI	782.519	582.636

La voce accoglie tutte le spese necessarie allo svolgimento dell'attività ordinaria nei 12 mesi dell'esercizio.

La voce ha subito un incremento, pari ad €199.883, rispetto allo scorso esercizio dovuto essenzialmente all'aumento delle spese di pubblicità e valorizzazione dell'attività istituzionale. Altre voci di spesa sono aumentate in seguito alla maggiore apertura al pubblico dei locali museali con l'effettuazione di mostre tematiche. Sono stati inoltre effettuati alcuni interventi di manutenzione ordinaria all'immobile.

SEZIONE 7 – PROVENTI STRAORDINARI

La voce è pari ad €500 ed accoglie il rimborso di un sinistro occorso ad un'opera d'arte.

SEZIONE 8 – ONERI STRAORDINARI

Il saldo è pari ad €5.232.792=. La voce è pressoché interamente composta dalle minusvalenze registrate in sede di alienazione dei titoli immobilizzati, pari ad €5.232.030=.

La scelta di dismettere tali titoli pur in presenza di minusvalenze è stata dettata dalla già menzionata volontà di perseguire l'ottimizzazione dei dividendi percepiti sia nell'esercizio, ma anche in prospettiva futura, in quanto si ritiene che la partecipazione in Intesa Sanpaolo possa riservare un'interessante remunerazione anche negli esercizi a venire.



SEZIONE 9 – IMPOSTE

La voce è pari a complessivi €2.561.863 ed ha subito un incremento pari a € 1.464.043 dovuto al maggior introito di dividendi, i quali sono considerati imponibili nella misura del 5% .

La voce è infatti principalmente composta dall'IRES che assomma ad € 1.863.814, determinata applicando l'aliquota nella misura piena, pari al 33%, e dall'IRAP per €54.054.

Come già ricordato non è transitata da questa voce la tassazione sulla plusvalenza realizzata dalla vendita parziale della partecipazione detenuta in Intesa Sanpaolo spa, in quanto la componente fiscale è da considerarsi un elemento costituente della plusvalenza stessa, che è stata imputata a patrimonio netto.

SEZIONE 10 - ACCANTONA- MENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

Detta voce, pari a complessivi € 23.438.466, va ad alimentare il corrispondente fondo patrimoniale ed è stata determinata per l'esercizio 2007, così come previsto dal decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del 20 marzo 2008, nella misura del venti per cento dell'avanzo dell'esercizio.

SEZIONE 11 – EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO

Tale voce è pari ad €39.988.676 e rappresenta la somma degli interventi istituzionali deliberati nel corso dell'esercizio, a valere sui proventi generatisi nell'esercizio stesso.

Essa ha subito un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a complessivi € 1.989.842; occorre inoltre considerare che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'utilizzo dei fondi accantonati per le erogazioni nei settori rilevanti, per l'ulteriore somma di euro 300.000.

Il totale di risorse destinato agli interventi istituzionali è pertanto risultato pari ad euro 40.288.676=.

Ciò ha permesso il finanziamento di progetti di rilevante impatto sociale sul territorio, ampiamente illustrati nel bilancio di missione, che si riflettono anche sulla consistenza degli impegni a deliberare, evidenziati nella apposita sezione dei conti d'ordine.

SEZIONE 12 – ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

L'accantonamento dell'esercizio è pari ad €3.125.129.

E' stato determinato nella misura di un quindicesimo del risultato dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8,



comma 1, lettera d) del decreto legislativo 17 maggio 1999, n.153, così come previsto al punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 26 aprile 2001 (Atto Visco).

Si riporta di seguito il relativo calcolo:

Avanzo dell'esercizio		117.192.329
Accantonamento alla riserva obbligatoria	-	23.438.466
		<hr/>
		93.753.863
- il 50% di detto risultato	-	46.876.931
		<hr/>
Base imponibile		46.876.932

di cui un quindicesimo è pari a € 3.125.129=.

SEZIONE 13 – ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO

a) accantonamento al
fondo di stabilizzazione
delle erogazioni
€15.000.000

Si è ritenuto opportuno incrementare questa voce allo scopo di garantire anche negli esercizi futuri un livello erogativo in linea con gli ultimi esercizi, dando continuità ai progetti finanziati ed assicurando una costante capacità di contribuire alle necessità del territorio.

b) accantonamento ai
fondi per le erogazioni
nei settori rilevanti
€26.655.313

Questa voce rappresenta la quota di ricavi dell'esercizio che viene destinata alle deliberazioni per interventi nei settori istituzionali, da assegnare nei prossimi esercizi. Essa ha subito un rilevante incremento rispetto all'esercizio precedente pari a € 22.650.662=. L'assegnazione di tali importanti risorse al settore degli interventi istituzionali è un chiaro indice della volontà degli Organi della Fondazione di assicurare agli stakeholders della Fondazione un costante sostegno anche negli esercizi a venire.

c) accantonamento ai
fondi per la realizzazione
del progetto Sud
€3.125.129

Questa voce è determinata in misura uguale alla sezione precedente, in forza del Protocollo d'intesa del 5.10.2005 tra ACRI e Forum Permanente del Terzo Settore.



**SEZIONE 14 –
ACCANTONAMENTO
ALLA RISERVA
PER L'INTEGRITA'
DEL PATRIMONIO**

E' pari ad €5.859.616 ed è stato effettuato, anche in questo esercizio, nella misura del 5% dell'avanzo dell'esercizio stesso, ai sensi del già ricordato decreto del 20 marzo 2008 del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro.